

I RISCHI CONNESSI ALLA STAZIONE DI RADIOAMATORE

Da tanto tempo mi occupo professionalmente di “sicurezza” (safety per gli anglosassoni), per cui sono abituato per deformazione professionale ad eseguire considerazioni in tal senso e, poiché non ho mai letto niente al riguardo, mi permetto di fornire, a chi avrà la pazienza di leggere, alcune indicazioni per l’uso in sicurezza della stazione.

dalla letteratura e legislazione tecnica

Pericolo fonte di possibili lesioni o danni alla salute

Rischio combinazione di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa.

È fondamentale, quindi, distinguere tra i concetti di pericolo e di rischio che risultano sostanzialmente diversi in quanto il pericolo contiene in sé la certezza del verificarsi dell’evento avverso, mentre il rischio implica solo la possibilità che esso avvenga.

Ne consegue che il rischio non potrà mai essere eliminato finché esisterà una sorgente di pericolo.

In genere i problemi legati alla “sicurezza” riguardano in modo determinante il mondo del lavoro, ma...

Codice Civile, titolo IX, art. 2050

Responsabilità per l’esercizio di attività pericolose

Chiunque cagiona danno ad altri nello svolgimento di un’attività pericolosa, per sua natura o per la natura dei mezzi adoperati, è tenuto al risarcimento, se non prova di aver adottato tutte le misure idonee a evitare il danno.

Questo articolo del CC fu evidenziato da un magistrato in uno dei vari corsi di aggiornamento a cui ho partecipato e di cui è necessario tener conto.

Individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi

I pericoli da considerare nello specifico sono quelli determinati dalla costruzione meccanica del sistema d’antenne e quelli legati all’alimentazione elettrica delle apparecchiature.

Entrambi i sistemi (meccanico ed elettrico) sono soggetti a leggi dedicate e precise normative, con lo scopo di contenere tutti i possibili rischi, derivanti da esecuzioni impiantistiche inadeguate sotto il profilo della sicurezza.

In ambiente domestico il TU per la sicurezza sui luoghi di lavoro non può trovare applicazione, ma vige quanto previsto dal Codice Civile (vedi sopra) che impone l'uso di tutte le "cautele" atte a prevenire incidenti, oltre alla legge non scritta conosciuta come "la regola del buon padre di famiglia".

Per l'aspetto meccanico si è tenuti al rispetto delle vigenti regole antisismiche e a quelle specifiche della costruzione; per quello elettrico ricordo che ogni cittadino in possesso di una unità immobiliare è soggetto al rispetto di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 37/08 (ex 46/90) che impone l'adozione di "misure specifiche" per il contenimento del rischio elettrico.

E' però evidente che ogni tipo di "costruzione", se pure realizzata nel pieno rispetto della norma tecnica ad essa attribuibile, è caratterizzata da una certa componente di rischio, che è considerata a buon diritto dal punto di vista normativo come "rischio residuo".

Per questo motivo "nei luoghi di lavoro i lavoratori (comuni) esposti devono essere informati e, se necessario, formati e addestrati".

E' quindi evidente l'azione del legislatore in tali ambienti, che obbliga il datore di lavoro ad intraprendere azioni migliorative anche nel caso sia presente il solo "rischio residuo".

Tale concetto è esteso a chiunque possa provocare danno ad altri. Il radioamatore, avendo sostenuto uno specifico esame per esserlo (*), è una persona formata e addestrata, interamente responsabile della specifica attività e quindi, nell'allestimento della propria stazione deve tener conto di tutti i pericoli ad essa connessi e adoperarsi affinché il rischio conseguente sia contenuto almeno a livello di quello residuo, adottando le "misure" necessarie. (*) *programma ministeriale d'esame: parte A, capitolo 10 – protezione elettrica*

Quali sono i pericoli attribuibili ad una stazione radioamatoriale?

elettrocuzione, provocata da:

- a) assenza o inefficacia dell'impianto di messa a terra;
- b) assenza o malfunzionamento dell'interruttore differenziale;
- c) assenza di efficaci sistemi di sezionamento elettrico delle apparecchiature di stazione;
- d) fulminazione diretta dell'antenna.

incendio provocato da:

- a) cortocircuito o sovraccarico dell'impianto elettrico;
- b) surriscaldamento di apparecchiature;
- c) fulminazione diretta dell'antenna.

lesioni al corpo provocate da:

- a) caduta dell'antenna per inadeguata installazione o cattiva manutenzione;
- b) caduta dell'antenna o di parti di essa per fulminazione diretta;
- c) caduta di materiali dal tetto in conseguenza di una fulminazione diretta all'antenna.

suggerimenti

Affinché le misure adottate siano efficaci anche in ambito giudiziario è necessario documentare l'adozione delle suddette misure, indicando:

- 1) l'azione eseguita
- 2) la data dell'intervento
- 3) il motivo per cui è stata adottata la misura.

Consiglio di aprire un file sul vs PC riportando in esso le varie annotazioni, ovvero fare le annotazioni su un foglio di carta; il suggerimento è particolarmente indirizzato a chi abita in un condominio.

Il rispetto di queste semplici regole, può evitarvi di incorrere nelle sanzioni previste dal codice civile e, in caso di infortunio o lesione grave, da quello penale, ricordandovi che la "patente di radioamatore" vi pone nella condizione di essere "persone edotte" sulle problematiche dell'attività e quindi "sufficientemente esperte" per conoscerne i pericoli e i modi per ridurre il rischio ad essa connesso.

"repetita iuvant"

73 de IZ5KDD